

suo e de' suoi, come nella custodia della persona e dei regni suoi tutti, che pur è importante sapere, dirò quanto per via certa ho potuto intendere.

Spende adunque sua maestà prima nel piatto suo, nella cappella, e nella caccia, molto più che non faceva il re cattolico; che dove detto re non arrivava mai in tale spesa a ducati cinquanta mila, essa passa cento cinquanta mila, e qualche anno arriva a dugento mila; includendo però in tale spesa li denari delle provvisioni del piatto che suol dare ad alcuno de' suoi che tengon tavola, dove vanno ogni giorno a mangiare diversi cavalieri e gentiluomini che seguono la corte, come dà al suo gran ciamberlano, al gran maestro, al gran someliero, e al gran scudiero, ovvero cavallerizzo maggiore (e soleva medesimamente, oltre a questi, dare al gran cancelliere, quando viveva); e questa spesa tutta si può mettere per il meno a ducati dugento mila.

Paga al duca di Calabria<sup>1</sup> e alla regina Germana sua consorte<sup>2</sup> di provvisione l'anno ducati trenta mila.

A madama Margherita<sup>3</sup> soleva pagare (e pagherà ora medesimamente alla regina Maria sua sorella<sup>4</sup> che è restata al governo delli stati di Fiandra in luogo della detta madama Margherita defunta) ducati sedici mila.

<sup>1</sup> Don Ferrante, da alcuni erroneamente chiamato don Alfonso, figliuolo di Federigo III, ultimo degli Aragonesi di Napoli, vinto e cacciato del regno nel 1501 dalle armi collegate di Luigi XII di Francia e di Ferdinando il Cattolico. Federigo ebbe ricovero in Francia ove morì nel 1504. Don Ferrante fu condotto in Ispagna « dove (dice Muratori) come in una libera « ed onorata prigione, dopo avere avuto due mogli (che, perchè sterili gli « furono date, niuna prole lasciarono di sè) diede fine al suo vivere nel 1550. »

<sup>2</sup> La vedova di Ferdinando d'Aragona, datagli in moglie da Carlo V nel 1522; donna di conosciuta sterilità.

<sup>3</sup> Sua zia paterna, che tenne in di lui nome il governo di Fiandra dal principio del 1508 fino al 1.º Dicembre 1530, epoca della di lei morte.

<sup>4</sup> Vedova del re di Boemia e d'Ungheria.